

L'ente filantropico può fare anche prestiti

Enti filantropici: arrivano i chiarimenti dell' Agenzia delle entrate su attività esercitabili e regime fiscale. Con la Risoluzione n. 75/2023 - pubblicata ieri in risposta a un quesito di Assifero - l'Amministrazione finanziaria fornisce importanti precisazioni per le realtà dotate della qualifica di ente filantropico. Si tratta di una particolare categoria di ente del Terzo settore che sostiene, con l'erogazione di denaro, beni o servizi, categorie di persone svantaggiate o attività di interesse generale.

Sul punto, l'Agenzia in primo luogo chiarisce che un ente filantropico può esercitare l'attività erogativa anche tramite investimenti, a condizione però che si tratti di prestiti infruttiferi, gratuiti per natura, e ferma restando la possibilità di ottenere la restituzione del capitale investito.

D'altro lato, la Risoluzione chiarisce la portata applicativa del regime di esenzione IRES per i redditi immobiliari destinati allo svolgimento di attività non commerciale di cui all'art. 84 del Codice del Terzo settore. Si precisa, infatti, che la nuova formulazione post D.L. Semplificazioni 2022 ricomprende nell'esenzione anche i redditi da locazione immobiliare, a condizione che gli immobili siano posseduti allo scopo di trarne redditi fondiari e non siano inseriti in un contesto di tipo commerciale.

— **Daniene Gro**
— **Gabriele Sepio**